

La razza caprina dell'Aspromonte

Floro De Nardo

La razza Capra dell'Aspromonte è autoctona dell'omonimo aspro ed impervio massiccio, ed in particolare dell'area greca dello stesso; di seguito si è diffusa su tutto il territorio della provincia di Reggio Calabria. Tale popolazione è ascrivibile al gruppo delle capre europee di tipo mediterraneo. E' presente ed allevata in tutta la provincia di Reggio Calabria, ed in particolare nell'area dell'Aspromonte, dello Zomaro e nella fascia ionica della stessa provincia. Al 1° gennaio 2005 la consistenza era di 9.000 capi circa, allevati allo stato brado e semistabulato, in medi e grandi allevamenti, in particolare nelle zone montane e collinari, anche se non è escluso nelle zone di pianura.

Descrizione della razza:

Taglia media piccola e leggera, poco più grossa nel maschio, con profilo fronto-nasale rettilineo. Peluria uniformemente distribuita nella zona frontale nei maschi e nelle femmine, con presenza di un ciuffo di peli in ambo i sessi alla base delle corna posto sulla zona frontale. Occhi medi, vivaci ed espressivi. Generalmente la testa è provvista di corna in ambo i sessi. Le corna sono mediamente sviluppate nelle femmine: a forma di lira aperta, spesso piatte e larghe alla base. Nei maschi le corna sono più sviluppate delle femmine, lunghe, a forma di lira aperta, piatte e larghe alla base. Orecchie di medie dimensioni, con portamento orizzontale o eretto, senza arricciatura; una modesta percentuale di soggetti, in ambo i sessi, presenta orecchie cortissime o cenni di orecchie (*minde*). Le tette o lacinie e la barbetta sono in genere presenti in ambo i sessi, in particolare nei becchi la barbetta è più folta e più lunga. Le tette sono generalmente bilaterali, ma non si escludono soggetti con tette unilaterali.

Il collo è leggero nelle femmine più robusto nei maschi, di media lunghezza, ben attaccato. Il torace e l'addome sono mediamente ampi; la regione dorso-lombare è rettilinea, la groppa è mediocrementemente sviluppata e spiovente. La borsa scrotale è ampia con capezzoli grandi e sviluppati. L'apparato mammario ben attaccato all'addome. Le mammelle sono del tipo pecorino, raramente piriformi, con capezzoli di media dimensione. Gli arti sono leggeri nelle femmine, più robusti nei maschi, lunghi, con unghie scure, solidi e compatti. Il modello di pigmentazione è ascrivibile al tipo feomelaninico (rosso) con sfumature e tonalità diverse; possono essere presenti altresì soggetti con modelli di pigmentazione del tipo eumelaninico (bruno), mantellato anteriore e posteriore (bianco/nero, rosso/bianco, marrone/rosso) e cintati. Ai differenti tipi di mantelli sono attribuiti nomi particolari come *cápula* (capra con cinta bianca), *jérina* o *jérána* (pezzata di due colori, dal greco γερανός), *rómana* (capra mezza bianca e mezza nera), *múrina* (capra che ha il muso bianco), *xédela* (capra nera con la pancia rossa o strisciata di bianco o marrone), *láfina* (capra nera con macchie rosse), *ródina* (capra con pelo rossastro, dal greco ρόδινο). Esistono inoltre una serie di mantelli variamente colorati, con il colore rosso alla base. Detti mantelli hanno come prefisso i termini di *ruso* o *riso* e sono: *rusofélinea* (capra con mantello di due colori), *rusoláfina* (capra con mantello grigio e rossastro, dal greco μουρνός), *risocápula* o *rusocápula* (capra striata di rosso), *risocástina* o *rusocástina* (capra di un castagno rossastro), *risofávvara* o *rusofávvara* (capra con mantello pezzato), *risojérina* o *rusojérina* (capra con mantello bianco e rossastro), *risolívina* o *rusolívina* (capra con mantello grigio e macchie rossastre), *risomúrina* o *rusomúrina* (capra con mantello rossastro e muso bianco), *risopétrola* o *rusopétrola* (capra con mantello rossastro e macchie di un altro colore), *risorómina* o *rusorómina* (capra di diversi colori con macchie rossastre), *risoságripa* o *rusoságripa* (capra con mantello nero, pezzato di rosso e muso bianco). Il pelo è lungo e liscio nelle femmine, leggermente più ruvido nei maschi. La pelle è morbida, fine ed elastica, dello stesso colore e tonalità del mantello, ovvero, di colore grigio-nero nelle zone a mantello eumelaninico, rosa nelle zone a mantello feomelaninico. Presenta in ambo i sessi un sottovello (down fibre) di tipo kashmir o cachemire nella versione francese, o ancora pashmina nella versione indiano-pakistano. Il pelo è lungo.

Caratteri biometrici		Maschi adulti	Femmine adulte
Altezza al garrese	cm	73	69
Altezza alla croce	cm	71	68
Lunghezza tronco	cm	72	66
Larghezza torace	cm	21	17
Altezza torace	cm	33	30
Profondità toracica	cm	39	37
Larghezza groppa	cm	20	15
Larghezza della fronte alle orbite	cm	14	13
Lunghezza della testa	cm	19	18
Lunghezza orecchie	cm	13	14
Larghezza orecchie	cm	5,5	6
Circonferenza dello stinco anteriore	cm	10	8
Circonferenza toracica	cm	99	81
Lunghezza tettole	cm	5	5
Lunghezza barbetta	cm	22	9
Lunghezza corna	cm	59	34
Peso	Kg	64	43

Indici zoometrici		Maschi adulti	Femmine adulte
Indice Alti-longimetrico (Altezza al garrese/Lunghezza del tronco) x 100	(I.A.L.)	101,38	104,54
Indice Corporale (Lunghezza del tronco/Circonferenza toracica) x 100	(I.C.)	72,72	81,48
Indice Toracico (Larghezza del torace/Altezza del torace) x 100	(I.T.)	63,63	56,66
Indice Altezza Toracica (Altezza del torace/Altezza al garrese) x 100	(I.A.T.)	45,20	43,47
Indice Dattilo-Toracico (Circonferenza dello stinco anteriore/Circonferenza toracica) x 100	(I.D.T.)	10,10	9,87
Indice di Anamorfofi (Circonferenza toracica) ² /Altezza al garrese	(I.di A.)	134,26	95,08
Indice Cefalico (Larghezza della fronte alle orbite/Lunghezza della testa) x 100	(I.Ce.)	73,68	72,22
Indice Conformazione Toracica (Altezza del torace/Circonferenza toracica) x 100	(I.C.T.)	33,33	37,03
Indice di Compattezza (Peso vivo/Altezza al garrese) x 100	(I.di C.)	87,67	62,31
Indice Vuoto Sottosternale (Distanza dello sterno dal suolo/Altezza al garrese) x 100	(I.V.S.)	54,79	56,52
Lunghezza relativa del Tronco (Lunghezza del tronco/Altezza al garrese) x 100	(L.R.T.)	98,63	95,65

Caratteri riproduttivi:

Fertilità'annuale 98%; prolificità: 159 %; fecondità annuale:148 %; età media al primo parto: 15 mesi.

Produzione media di latte:

Primipare: litri 140 in 150 gg.

Secondipare: litri 150 in 160 gg.

Pluripare: litri 220 in 210 gg.

Caratteristiche chimico-fisiche: grasso 3,95%; proteine: 3,57%; lattosio: 4,63%; residuo secco: 14,02%.

Il latte prodotto è utilizzato per la maggioranza dei casi per la produzione di prodotti caseari tradizionali come il canestrato d'Aspromonte, caprino dell'Aspromonte, caprino della Limina, il musulupu, la cacioricotta, la giuncata di capra, il formaggio di capra, i formaggi misti come il caciocavallo di Ciminà, il canestrato, il pecorino con il pepe, la caciotta e le varie ricotte fresche,

infornate, salate e affumicate. Tali prodotti sono stati riconosciuti storici e tradizionalmente fabbricati dalla Regione Calabria con la legge n° 5/2004.

Produzione media di carne:

Peso dei capretti alla nascita:	Kg 3,2
Peso dei capretti a 30 gg.:	Kg 9

Particolare importanza assume nella provincia di Reggio Calabria il consumo di carne di capra adulta o di capra non partorita, oltre evidentemente di becco. Tale utilizzazione tipica della provincia reggina per quantità utilizzata, per indice di gradimento, nonché per le numerose quantità di ricette realizzate tipiche della provincia, è da considerarsi senz'altro unica in Italia. Molti sono i cenni storici e le curiosità legati al consumo di carne caprina nella provincia di Reggio Calabria ed in particolare in Aspromonte.

Indirizzo di miglioramento:

Esaltazione della produzione lattea e dell'attitudine ai parti plurimi. La presenza di un notevole polimorfismo ai *loci* delle caseine α_1 e β rappresenta un mezzo indispensabile per il miglioramento delle caratteristiche qualitative del latte. Vista la forte tradizione al consumo di carne caprina nell'intera provincia reggina, particolare attenzione deve essere riservata al miglioramento delle caratteristiche delle carcasse senza tralasciare possibili attenzioni al miglioramento della qualità della fibra del sottovello, sfruttando le peculiari doti di rusticità e frugalità, che consentono a questa capra di svolgere un'importante ruolo nella gestione e valorizzazione dell'area montana di allevamento, contribuendo al mantenimento dei pascoli, con risvolti positivi in termini di stabilità del territorio, prevenzione degli incendi, conservazione del mosaico ambientale e della biodiversità, mantenimento delle risorse umane.

Per la scelta dei riproduttori sono tollerabili i difetti di mantello (con sfumature diverse), le orecchie piccole e sono da eliminare i soggetti con testa tozza e grossolana e pelo corto.

I requisiti minimi richiesti per l'ammissione dei soggetti al Registro Anagrafico sono il raggiungimento del punteggio minimo per ciascun elemento di valutazione e delle seguenti produzioni minime, almeno in una lattazione di riferimento ufficialmente controllata:

primipare	= 120 lt in 150 gg;
secondipare	= 130 lt in 160 gg;
pluripare	= 180 lt in 210 gg.

Curiosità:

Sia i formaggi che le capre dell'Aspromonte, sono stati oggetto della recente fiction televisiva "*L'uomo che sognava con le aquile*" prodotta per RAI Fiction dalla Albatross interpretata dall'attore Terence Hill e diretta da Vittorio Sindoni. Tale miniserie, racconta della storia di un pastore dell'Aspromonte intento ad allevare le Capre dell'Aspromonte e a produrre uno dei tanti formaggi che si realizzano con il latte di dette capre allevate nel selvaggio, magico e indescrivibile mosaico floro-faunistico dell'Aspromonte.